

Commissione per la garanzia della qualità dell'informazione statistica

RAPPORTO ANNUALE 2016

**Allegato alla Relazione al Parlamento
sull'attività dell'Istituto Nazionale di Statistica**

Il presente rapporto viene reso ai sensi dell'art. 12 comma 6 e dell'art. 24 comma 2 del decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989, recante norme sul Sistema Statistico Nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica ai sensi della legge 23 agosto 1988 n. 400.

INDICE

- 1. La Commissione per la garanzia della qualità della informazione statistica.
Funzioni e organizzazione**

- 2. Attività svolta dalla Commissione nel corso del 2016**

ALLEGATO

- 1. Parere sul Programma statistico nazionale 2017-2019**

1. La Commissione per la garanzia della qualità dell'informazione statistica. Funzioni e organizzazione

La Commissione

La Commissione per la garanzia dell'informazione statistica è stata istituita ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, recante *“Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica”*, ai sensi dell'art. 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400, come modificato dal decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179.

La Commissione è stata poi modificata nel 2012 (con la legge 17 dicembre 2012, n. 221 - G.U. n. 294 del 18 dicembre 2012 – serie gen. – Suppl. Ordinario n. 208) e istituita di nuovo nel 2013.

Con la legge 221/2012 la denominazione è stata modificata in Commissione per la garanzia della qualità della informazione statistica (COGIS). È venuto meno il riferimento all'istituzione della Commissione presso la Presidenza del Consiglio, anche se le funzioni di segreteria restano affidate al Segretariato generale presso la Presidenza, che istituisce a tal fine una struttura di segreteria, e non più un ufficio che può avvalersi di esperti esterni. Le funzioni dell'organo restano in larga misura invariate; viene inserito un riferimento specifico alla vigilanza sulla qualità della informazione statistica prodotta dal Sistan, mentre viene meno il riferimento alla vigilanza sulla qualità delle metodologie statistiche e delle tecniche informatiche adottate e vengono diversamente delineate le funzioni in materia di segreto statistico e tutela dei dati personali, che sono esercitate su richiesta dell'Istat e del Garante per la protezione dei dati personali.

Il numero dei membri della Commissione è ridotto da 9 a 5. È previsto che la partecipazione alla Commissione sia gratuita e che gli eventuali rimborsi spese per la partecipazione dei membri alle riunioni siano a carico dell'Istat.

Compiti e funzioni della Commissione

La Commissione svolge i seguenti compiti:

a) vigilare sull'imparzialità, sulla completezza e sulla qualità dell'informazione statistica prodotta dal Sistema statistico nazionale, nonché sulla sua conformità con i regolamenti, le direttive e le raccomandazioni degli organismi internazionali e comunitari;

- b) contribuire ad assicurare il rispetto della normativa in materia di segreto statistico e di protezione dei dati personali, garantendo al Presidente dell'Istat e al Garante per la protezione dei dati personali la più ampia collaborazione, ove richiesta;
- c) esprimere un Parere sul Programma statistico nazionale (PNS);
- d) redigere un rapporto annuale.

Inoltre, nell'esercizio delle funzioni suddette, può formulare osservazioni e rilievi al Presidente dell'Istat, che deve offrire entro 30 giorni i necessari chiarimenti. È altresì sentita ai fini della sottoscrizione dei codici di deontologia e di buona condotta relativi al trattamento dei dati personali nell'ambito del Sistema statistico nazionale.

Organizzazione della Commissione

L'attuale Commissione è stata costituita con decreto del Presidente della Repubblica del 6 novembre 2013, su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione.

I membri della Commissione restano in carica per cinque anni (fino al 6 novembre 2018) e non possono essere riconfermati. Il Presidente è eletto dagli stessi membri.

La Commissione si riunisce almeno due volte all'anno, alle riunioni partecipa di diritto il Presidente dell'Istat, mentre il Presidente della Commissione partecipa alle riunioni del Comitato di Indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (COMSTAT).

I suoi componenti al 31 dicembre 2016 sono:

- il cons. Renato LOIERO, Consigliere parlamentare, Capo Ufficio del Servizio bilancio del Senato, eletto Presidente della Commissione nella seduta del 10 ottobre 2014;
- il dott. Luigi CANNARI, Vice Capo dipartimento Economia e Statistica della Banca d'Italia (nominato in data 8 giugno 2016 in sostituzione del dimissionario Luigi Federico SIGNORINI, vice Direttore Generale della Banca d'Italia);
- il prof. Gustavo PIGA, Ordinario di economica politica presso l'Università degli studi di Roma "Tor Vergata";
- il prof. Luigi MELICA, Ordinario di diritto pubblico comparato presso l'Università del Salento;
- il prof. Lucio PICCI, Ordinario di Scienze Economiche dell'Università di Bologna (nominato in data 25 marzo 2015 in sostituzione del dimissionario prof. Pietro NAVARRA).

La Commissione ha adottato un Regolamento interno, che definisce le regole per il funzionamento della COGIS, approvato in data 14 dicembre 2015.

Organizzazione e funzioni della struttura di segreteria

Il comma 6 dell'articolo 12 del D.Lgs 322/89 dispone che: *“Alle funzioni di segreteria della Commissione provvede il Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri che istituisce, a questo fine, un'apposita struttura di segreteria”*.

Con Decreto del Segretario Generale del 22 maggio 2014 è stata costituita una *“Segreteria tecnica”* della Commissione presso il Dipartimento per il coordinamento amministrativo. Dal 1 ottobre 2014 la linea di attività relativa è stata affidata alla Dirigente dell'Ufficio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio.

Per il necessario supporto alle funzioni della segreteria sono state individuate a seguito di procedure di interpello nel 2015 due unità di personale¹.

Nel corso del 2016 il personale suddetto ha offerto supporto tecnico alla Commissione per la adozione del Parere sul Programma Statistico Nazionale, ed ha altresì curato l'organizzazione delle riunioni della Commissione, compresa la organizzazione di audizioni tematiche e il servizio di segreteria e di verbalizzazione. Inoltre ha provveduto all'aggiornamento delle pagine web dedicate alla Commissione sul sito del Governo, nonché allo svolgimento di ogni altra attività demandata ad essa dalla Commissione.

Il sito dedicato alla COGIS è linkabile nella sezione *“Comitati, Commissioni e Commissari”* del sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri (<http://presidenza.governo.it/COGIS/index.html>) e contiene quattro sezioni: *“In evidenza”*, *“Composizione”*, *“Normativa”* e *“Contatti”*. Nell'area dedicata alle *“Attività”* è possibile accedere ai pareri resi dalla COGIS in ordine al Programma statistico nazionale (2014, 2015 e 2016), nonché al Rapporto annuale che si allega alla Relazione al Parlamento sulla attività dell'Istat (2015). Sono pubblicati nell'area suddetta anche i documenti prodotti in occasione delle audizioni svolte.

Nel sito della Commissione sono inoltre presenti i necessari riferimenti e collegamenti con il sito del Sistema statistico nazionale www.sistan.it e con quelli degli altri attori operanti, in ambito statistico, nei settori di intervento della COGIS. È attiva una casella di posta dedicata (segreteriacogis@governo.it).

¹ In precedenza, la versione originaria del comma 8 dell'articolo 12 prevedeva che *“alle funzioni di segreteria della commissione provvede il Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri che istituisce, a questo fine, un apposito ufficio, che può avvalersi anche di esperti esterni ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 400”*. Nel suo precedente assetto la Commissione era costituita da un apposito Ufficio, all'interno del Segretariato generale, che in passato ha potuto disporre fino a cinque unità di personale con mansioni di segreteria organizzativa e quattro funzionari come segreteria tecnico-statistica.

2. Attività svolta dalla Commissione nel corso del 2016

La Commissione è un organo collegiale indipendente, chiamato a vigilare sull'imparzialità, completezza e qualità dell'informazione statistica prodotta dal Sistema statistico nazionale, e sulla conformità dell'informazione suddetta ai regolamenti, le direttive e le raccomandazioni degli organismi internazionali e comunitari. La Commissione altresì è chiamata a contribuire ad assicurare il rispetto della normativa in materia di segreto statistico e di protezione dei dati personali, garantendo al Presidente dell'Istat e al Garante per la protezione dei dati personali la più ampia collaborazione, ove richiesta.

Il Codice europeo, insieme al Codice italiano delle statistiche ufficiali, adottato nel 2010, costituisce il parametro per le attività di verifica e consultive svolte dalla COGIS, che esercita dunque una sorveglianza a carattere generale sull'attività complessiva, svolta dagli enti del Sistan.

Tali funzioni sono svolte in particolare in occasione della formulazione del Parere sul Programma statistico nazionale (PSN), che rappresenta il momento più rilevante dell'azione della Commissione.

Il Parere sul PSN consente, e insieme richiede, alla Commissione di vagliare l'adeguatezza delle realizzazioni e dei programmi dell'intero sistema delle statistiche pubbliche, sotto i profili già menzionati. Nel contempo, la Commissione formula osservazioni e raccomandazioni sui programmi di attività dell'Istat e degli altri enti del Sistan. Il Parere sul PSN rappresenta dunque la sede privilegiata anche per una ampia riflessione sulla qualità dell'informazione statistica pubblica.

I compiti affidati alla Commissione richiedono lo svolgimento di una continua ed approfondita attività di documentazione e di studio: da un lato per realizzare un monitoraggio continuo dello stato di attuazione nel Sistan dei principi del Codice europeo e del Codice italiano della qualità; dall'altro per approfondire singoli settori o temi dell'informazione statistica, che emergano con rilievo particolare o che manifestino aspetti problematici.

La Commissione si è organizzata a questi fini approntando un insieme coordinato di strumenti di lavoro:

- attivazione di regolari flussi informativi, presso la Segreteria, in tema di normativa e di attività correnti della statistica pubblica;
- aggiornamento delle pagine del sito COGIS, a cura della Segreteria;

- organizzazione di specifici gruppi di lavoro, interni alla Commissione, allo scopo di approfondire questioni di rilievo per i compiti istituzionali;
- svolgimento di audizioni per approfondire temi specifici di interesse, di Istat e di enti altri del Sistan;
- richiesta di documentazione e di note informative su specifici argomenti ai responsabili degli enti del Sistan;
- partecipazione del Presidente della COGIS alle riunioni della COMSTAT;
- partecipazione di Commissari o di personale della Segreteria a seminari e convegni, nazionali ed internazionali, sulle tematiche di interesse;
- promozione di approfondimenti tematici affidate alla Segreteria, mirate ad indagare lo stato dell'informazione statistica in specifici settori.

Nel corso del 2016 si sono tenute, presso il Dipartimento per il coordinamento amministrativo, sei riunioni della Commissione, rispettivamente in data 12 febbraio, 2 marzo, 2 maggio, 14 giugno, 14 luglio, 24 ottobre. L'attività nel primo semestre è stata molto intensa, al fine di predisporre il Parere sul nuovo PSN nei tempi richiesti.

Il Parere sul PSN, trasmesso dall'Istat alla Commissione in data 14 marzo 2016, è stato espresso in data 14 luglio 2016.

Le riunioni sono state svolte con il supporto della Segreteria tecnica, che ha curato l'attività di studio e ricerca, le convocazioni, la logistica e la verbalizzazione delle riunioni.

Il 12 febbraio 2016, in occasione della riunione della Commissione, il Prof. Giorgio Alleva, Presidente dell'Istat, è stato sentito sul tema della conservazione e accessibilità dei microdati prodotti nell'ambito del Sistan. La Commissione ha quindi avviato l'organizzazione delle attività per la realizzazione del Rapporto annuale 2015 e del Parere sul PSN 2017-2019.

Nella seduta del 2 marzo 2016 è stato presentato dall'Istat il nuovo PSN 2017-2019; la presentazione è stata coordinata dal dott. Raffaele Malizia, Direttore Centrale della Direzione centrale per lo sviluppo e il coordinamento della rete territoriale e del Sistan.

Nella seduta del 2 maggio 2016 è stata svolta, a cura del dott. Raffaele Malizia dell'Istat, una presentazione della XII Conferenza nazionale di statistica, che Istat ha organizzato dal 22 al 24 giugno 2016, anche al fine di condividere le modalità di partecipazione della Commissione. In occasione della riunione è stato discusso e approvato il Rapporto annuale 2015, previsto ai sensi dell'art.12, comma 1, lettera d) del D.Lgs.322/89) e si è proceduto a un primo esame del "Programma statistico nazionale 2017-2019", ai fini della predisposizione del previsto Parere.

Nella seduta del 14 giugno 2016 è proseguito l'esame del PSN e la definizione delle modalità di partecipazione alla XII Conferenza Nazionale di Statistica di giugno.

Nella seduta del 14 luglio 2016 è stato approvato il Parere sul PSN 2017-2019, che è stato trasmesso all'Istat con nota n. 15648 del 25 luglio 2016. È stata inoltre programmata l'attività della Commissione per il secondo semestre 2016, e sono state individuate le tematiche da approfondire in via prioritaria, anche attraverso specifiche audizioni, con il supporto della Segreteria e di esperti esterni e tirocinanti.

Nella seduta del 24 ottobre 2016 sono stati istituiti appositi gruppi di lavoro, per approfondire le tematiche summenzionate, individuando tra i componenti i rispettivi coordinatori:

- Il monitoraggio della qualità della statistica ufficiale: dott. L. Cannari
- Uffici di statistica ed enti territoriali, impatto della Legge 56/2014 su Sistan: Cons. R. Loiero
- Le statistiche giudiziarie: prof. Picci (con il supporto del dott. Cannari e del prof. Melica)
- Le statistiche sulla PA: prof. Piga (con il supporto del prof. Picci e del cons. Loiero)
- Le statistiche su ambiente e territorio: prof. Melica

Al fine di affiancare i componenti della Commissione nei lavori dei gruppi tematici, è stato dato mandato alla Segreteria di organizzare uno o più tirocini formativi, secondo le modalità previste dalla P.C.M., che prevede la possibilità di ospitare nelle proprie strutture studenti universitari in qualità di tirocinanti, che svolgano tirocini curriculari con il riconoscimento di crediti formativi. È stato dato inoltre mandato alla Segreteria di approfondire la possibilità di avviare incarichi gratuiti di consulenza con esperti che sono stati individuati.

Il Presidente Loiero ha partecipato alle riunioni della COMSTAT.

Il Presidente Loiero ha partecipato alla XII Conferenza nazionale di statistica, organizzata dall'Istat a Roma dal 22 al 24 giugno 2016 ed in particolare ha presieduto la sessione parallela dal titolo "Un quadro di riferimento comune per la qualità del sistema statistico nazionale".

Roma, maggio 2017

Il Presidente della Commissione

Cons. Renato Loiero



COMMISSIONE PER LA GARANZIA DELLA QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

PARERE DELLA COMMISSIONE PER LA GARANZIA DELLA QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE STATISTICA SUL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE 2017-2019 *(deliberato nella riunione del 14 luglio 2016)*

Premessa

La statistica ufficiale sta avviando, ed in parte ha già avviato, un imponente sforzo di modernizzazione per rispondere, pur in presenza di stringenti vincoli di bilancio, alle nuove domande di una società in evoluzione. Nuove tecnologie, nuovi fenomeni sociali, nuovi obiettivi delle istituzioni politiche alimentano la richiesta di nuove informazioni per la ricerca, per i decisori pubblici, per la pubblica opinione. Lo sforzo di modernizzazione è più visibile all'ISTAT, cuore del sistema, dove il management ha avviato una cospicua riorganizzazione; ma resterà incompiuto se non verrà diffuso in maniera ordinata a tutto il Sistan.

In questo quadro in profondo movimento – nonostante la ricerca di maggiore efficienza, grazie allo sviluppo dei registri statistici, dei censimenti permanenti, lo sfruttamento dei big data, le nuove tecniche di anonimizzazione e diffusione dei microdati –, sono ancora molto forti i *trade-off* fra: espansione dell'offerta di statistiche; qualità delle stesse; e rispetto dei vincoli di bilancio. La Commissione per la garanzia della qualità della informazione statistica (di seguito Commissione) ritiene prioritario accompagnare l'aumento di produttività con un parallelo sforzo sulla qualità.

Il Programma Statistico Nazionale (PSN) 2017/2019 è stato deliberato dal Comitato di Indirizzo e Coordinamento della Informazione Statistica (COMSTAT) il 26 gennaio 2016, ed è stato realizzato sulla base delle Linee di indirizzo per il PSN 2017-2019 approvate nella riunione del COMSTAT del 22 giugno 2015. Nelle Linee di indirizzo sono state indicate sia le linee guida che le priorità, che hanno valenza per tutta la durata del triennio 2017-2019.

Le Linee guida del COMSTAT indicano obiettivi importanti, anche ai fini della qualità della informazione statistica prodotta nell'ambito del PSN. Essi sono condivisi dalla Commissione, che sostanzialmente li aveva richiamati già nel suo Parere del 2015. In particolare la

Commissione evidenzia e fa propria la raccomandazione, inserita nelle suddette Linee guida (lettera c), sull'aderenza dei lavori inclusi nel PSN ai principi della qualità, così come definiti nel Codice italiano delle statistiche ufficiali, ai quali deve tendere e uniformarsi la programmazione e la produzione della statistica ufficiale.

L'obiettivo della qualità della statistica ufficiale, nelle sue molteplici dimensioni, si declina oggi soprattutto all'interno dei processi di riorganizzazione dei processi produttivi in atto. La Commissione osserva con soddisfazione che prosegue il lavoro di razionalizzazione della produzione di dati, con il fine di ridurre la frammentarietà dei lavori; e auspica che l'integrazione dei lavori, all'interno dei singoli settori, prosegua nel 2017-2019.

L'integrazione delle statistiche complementari passa anche attraverso una intensificazione della cooperazione di soggetti diversi all'interno del Sistan, al fine di armonizzare definizioni e classificazioni, e condividere dati provenienti da fonti diverse (in particolare di fonte amministrativa). Tali processi, che vanno nella direzione della modernizzazione, della efficienza, della logica di network che guida il Sistan, necessitano però di una marcata e costante attenzione alla qualità della informazione statistica: ciò richiede un monitoraggio continuo ed una verifica ex post superiori a quelli attuali della qualità dei processi, e dei prodotti, con particolare riguardo alla integrazione di dati di fonte amministrativa.

2.1 microdati e la loro diffusione

La normativa¹ sulla diffusione di microdati all'interno del Sistan consente la comunicazione e lo scambio di microdati, in taluni casi anche completi dei relativi identificativi, previa motivata richiesta, se necessari: (a) alle *esigenze di produzione statistica*; (b) per consentire il perseguimento degli *scopi istituzionali*. Con riferimento alla seconda ipotesi, la Commissione sottolinea che la fornitura di dati personali corredati di identificativi, debba essere limitata ai casi pertinenti e di assoluta e stretta *necessità*, e realizzata in modo trasparente. Inoltre, la trasmissione di tutti i microdati, anche se privi di identificativi, deve avvenire sulla base di motivazioni limpide e rigorosamente istituzionali, che impegnino per iscritto i destinatari dei microdati a non farne uso diverso da quanto indicato, assicurando in particolare il rispetto sostanziale del primo principio fondamentale della statistica ufficiale laddove recita: "le statistiche ufficiali debbono essere elaborate e rese disponibili in modo imparziale...".

Per quanto riguarda i microdati per il pubblico l'Istat è impegnato ad ampliarne l'offerta, che sebbene superiore a quella di molti altri paesi europei resta tuttavia limitata a 13 indagini in tutto, di cui una sola con i dati storici, che risalgono solo fino al 2008. La Commissione auspica un chiarimento da parte dell'ISTAT sulla possibilità, sui costi e sui benefici, di un ulteriore aumento della quantità di microdati a disposizione del pubblico.

Per quanto riguarda l'offerta di file a disposizione, in particolare, del mondo della ricerca, l'ISTAT è impegnata nello sviluppo dei laboratori ADELE, e progetta la creazione, presso alcune sedi universitarie, di nuovi *safe centres* virtuali con accesso in remoto ai laboratori ADELE. Come illustrato dal Presidente dell'Istat, prof. Giorgio Alleva, nel corso dell'audizione del 12 Febbraio 2016 presso la Commissione, è in aumento anche il numero di file "incrociati" dall'Istat, o di database (soprattutto di imprese), a disposizione dei ricercatori. La Commissione apprezza tali progressi, anche in considerazione del fatto che la concezione sottostante ai laboratori ADELE - basata sull'accesso fisico dei ricercatori ai laboratori (o ai *safe centres*) - è datata: ormai i ricercatori lavorano in tutte le parti del mondo e dovrebbero poter accedere ai dati dal luogo in cui si trovano. Inoltre è ancora limitata la possibilità per i ricercatori di incrociare collezioni diverse di dati, per ricostruire storie individuali sotto diversi profili, e studiare le correlazioni fra diversi fenomeni. Ciò anche a causa della obiettiva difficoltà di organizzare un'efficiente anonimizzazione dei dati, e dell'onere potenzialmente

¹ Art 8 Allegato A3 al Codice di deontologia e buona condotta per il trattamento dei dati personali a scopi statistici"

elevato di controllare che gli output non consentano identificazioni indirette dei soggetti. La Banca d'Italia ha illustrato alla Commissione, in una comunicazione del 14-12-2015, il suo modello organizzativo per la diffusione 'sicura' dei microdati, direttamente per via informatica. Nonostante vi siano forti differenze fra Istat e Banca d'Italia soprattutto nella mole dei dati gestiti, e nonostante la complessità giuridica, organizzativa, e tecnologica, necessaria a proteggere l'anonimato dei microdati incrociati, pur privilegiando la necessaria garanzia di tutela del segreto statistico e della privacy, la Commissione auspica che l'ISTAT valuti se non sia possibile ed opportuno varare un disegno organizzativo ed istituzionale più moderno che - con una opportuna distribuzione dei costi, ed eventualmente l'uso moderato delle code - consenta (a) un accesso generalizzato dei ricercatori in remoto; (b) la possibilità di incrociare con maggiore libertà microdati provenienti da indagini diverse secondo le esigenze dei ricercatori a parità di tutela della riservatezza. A tal fine, la Commissione auspica che la riorganizzazione del processo di produzione in atto all'Istat consenta in futuro di ridurre la frammentazione fra le diverse indagini campionarie, consentendo un maggiore sviluppo di database integrati di microdati, anche nel settore delle famiglie.

La normativa sulla diffusione fuori dal Sistan di dati individuali e personali raccolti dal Sistan è stata innovata di recente con il D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, che ha regolato l' "Accesso per fini scientifici ai dati elementari raccolti per finalità statistiche" facilitando molto le comunicazioni di collezioni di dati individuali. Il decreto viene incontro alla crescente domanda di microdati da parte del mondo accademico e della ricerca; è in linea con il Regolamento (UE) n. 557/2013; e recepisce le proposte dei tavoli tecnici tenuti dal Garante, dall'ISTAT e dal COMSTAT. In particolare la definizione dei soggetti interessati è diventata più inclusiva; ed è prevista l'istituzione di laboratori per l'analisi dei dati accessibili anche da remoto. È auspicabile che il COMSTAT, come previsto dal decreto, produca al più presto il Regolamento Attuativo in sintonia con lo spirito di forte apertura verso le esigenze della ricerca che caratterizza il D.lgs. 97/2016.

3. Il Programma Statistico nazionale 2017-2019

Il Programma Statistico Nazionale 2017/2019 è articolato in due volumi e un allegato.

Volume 1 - Evoluzione dell'informazione statistica

Volume 2 - Dati Personali

Nell'allegato è fornito l'elenco dei lavori per i quali sia prevista la diffusione di variabili in forma disaggregata.

Nei primi quattro paragrafi del primo volume sono descritti il Sistema statistico europeo e la nuova legge statistica europea adottata con Reg (UE) 2015/759, le misure volte alla tutela della riservatezza dei dati e alla protezione dei dati personali, nonché lo stato dell'arte della programmazione statistica regionale ed il coordinamento tra PSN ed i Programmi Statistici Regionali.

Quest'ultimo aspetto, a cui è dedicato nel PSN 2017/2019 per la prima volta un approfondimento specifico, era stato evidenziato come particolarmente importante dalla Commissione nel precedente parere, in quanto secondo le previsioni normative *"Il programma statistico nazionale prevede modalità di raccordo e di coordinamento con i programmi statistici predisposti a livello regionale"*.

La Commissione auspicava che nella programmazione triennale 2017/2019 trovasse riscontro la complementarietà dei Programmi, nazionale e regionali, e che nel PSN fosse dedicato un approfondimento sia allo stato dell'arte della programmazione statistica regionale, sia alle modalità di raccordo e coordinamento previste e attuate tra tali programmi regionali e il PSN. Pertanto si apprezza l'avvio di tale processo di raccordo e coordinamento, auspicando che si sviluppi ulteriormente nel triennio.

La situazione descritta nel paragrafo dedicato evidenzia una programmazione regionale molto disomogenea, inattuata in molte Regioni. La COGIS, pur prendendo atto delle sollecitazioni promosse dall'ISTAT, non può non rilevare che la descritta situazione crei una evidente disomogeneità di informazione che incide sulla "completezza delle informazioni statistiche". Si auspica pertanto un significativo rafforzamento del ruolo di coordinamento dell'Istat e un più intenso coinvolgimento delle Regioni nelle attività connesse con la individuazione della domanda e dell'offerta dell'informazione statistica, con la programmazione delle attività e la produzione delle necessarie informazioni. La Commissione, inoltre, suggerisce all'ISTAT di fare quanto possibile per accelerare il processo di raccordo e

coordinamento con le Regioni tenendo informata la Commissione medesima sull'evoluzione della situazione.

Nel quinto paragrafo è introdotta la domanda di informazione statistica, attraverso la descrizione dell'attività svolta dalla Commissione CUIS e dai Circoli di qualità. Quindi vengono descritti e sinteticamente analizzati, per ognuno degli undici settori in cui è articolata l'offerta statistica, l'offerta di informazioni statistiche e il quadro dei fabbisogni informativi che risultano ancora insoddisfatti nel prossimo triennio (gap informativi).

Nel sesto paragrafo viene dedicato un approfondimento specifico a due temi trasversali considerati strategici: "L'informazione statistica sulle Amministrazioni pubbliche e per il federalismo fiscale." Nel PSN 2017/2019, come suggerito dalla Commissione nel suo parere precedente, i due temi, precedentemente trattati separatamente, sono stati ricondotti in un unico paragrafo al fine di una esposizione integrata e coerente.

Il tema del federalismo fiscale riguarda una delle priorità espressamente indicate dal COMSTAT nel triennio attuale: il "miglioramento delle basi informative a supporto del funzionamento delle autonomie locali". Il progetto strategico, intorno al quale si sviluppano numerose azioni sinergiche e si integrano i diversi lavori attualmente in corso, è rappresentato dal *Censimento continuo sulle istituzioni pubbliche*. Per una migliore valutazione della programmazione triennale sarebbe auspicabile disporre di informazioni sui tempi previsti per la realizzazione dei diversi passi, fino alla completa attuazione del Censimento suddetto.

L'informazione statistica sulle Amministrazioni pubbliche è stato rafforzato anche in applicazione di quanto previsto dalla legge n.244 del 2007 (legge finanziaria 2008), che ha stabilito, in particolare, che "il Programma statistico nazionale comprenda un'apposita sezione concernente le statistiche sulle pubbliche amministrazioni e sulle società pubbliche o controllate da soggetti pubblici, nonché sui servizi pubblici", associando opportunamente informazioni su enti collegati a quelle degli enti che ricadono nel perimetro della pubblica amministrazione, secondo un concetto più esteso di settore pubblico.

La previsione normativa della Legge 244/07 riguarda anche la rilevazione "della soddisfazione dei cittadini". Al momento si rilevano sporadiche iniziative in tale senso (INAIL, Provincia di Bolzano, Unioncamere) che potrebbero essere integrate in un unico sistema di rilevazione, esteso all'intero settore pubblico.

Nel paragrafo, infine, è presentata la stima delle spese che si prevede di sostenere per i lavori programmati per l'anno 2017, distinte per i lavori a titolarità ISTAT e a titolarità degli altri soggetti de Sistan.

Le informazioni relative ai lavori ISTAT derivano dal Piano triennale delle attività 2016-2018, dove le spese sono distinte per i lavori inclusi nel PSN, lavori non inclusi nel PSN e attività di amministrazione. La spesa complessiva è passata da 207 milioni di euro del 2011 a 188 nel 2017, a fronte di una diminuzione dei lavori da 1046 a 838, il trend decrescente della spesa è dunque meno marcato di quello dei lavori. L'Istituto spiega questa differenza con l'impatto dell'avanzamento dei censimenti continui sulla spesa dell'ultimo periodo.

Il settore che assorbe la spesa complessiva maggiore è quello della Popolazione, anche al netto dei censimenti, mentre con riferimento alla sola spesa degli enti del Sistan il settore che assorbe maggiori risorse è quello del Lavoro, seguito dall'Agricoltura. L'ISTAT investe la maggior quota di spese nel settore della Popolazione e nel settore dei Conti nazionali e territoriali.

Il settore che assorbe meno risorse è quello della Giustizia, che comprende complessivamente 55 lavori, 43 dei quali sono Statistiche da fonti amministrative. L'ISTAT realizza nel settore 10 lavori.

Nel Peer Review Report sono indicate alcune specifiche raccomandazioni rivolte all'ISTAT al fine di sviluppare una maggiore efficienza dei costi, alle quali l'Istituto ha risposto indicando le relative azioni di miglioramento previste, che la Commissione auspica vengano realizzate nei tempi previsti anche grazie ai processi di modernizzazione che investiranno nei prossimi mesi l'Istituto.

Nelle Appendici allegate al primo volume sono forniti elenchi tematici dei lavori, in particolare gli elenchi dei lavori che entrano per la prima volta nella programmazione e quelli confluiti in altri lavori. Per completezza delle informazioni, la Commissione suggerisce che nel prossimo PSN venga fornito l'elenco dei lavori non riproposti, con la relativa motivazione.

Il secondo volume è dedicato all'esposizione delle schede di quei lavori per i quali sia necessario il trattamento di dati personali e/o dati sensibili/giudiziari.

3.1. La programmazione dell'offerta di informazione statistica nel Psn 2017-2019

Come già ricordato, il processo di razionalizzazione dei lavori proposti è continuato anche nella presente programmazione, attraverso l'eliminazione delle ridondanze residue e

l'accorpamento di lavori simili o complementari. Complessivamente negli ultimi sei anni c'è stata una riduzione di 208 lavori programmati nel PSN, che sono passati da 1046 per il 2011 a 838 per il 2017. Tale riduzione è frutto di un turn over che riguarda circa il 10% dei progetti.

Tale dinamismo e la tendenza globale alla riduzione sono segnali positivi nella direzione, auspicata anche nell'ultimo parere della Commissione, di una maggiore integrazione ed efficienza del sistema, ma occorre verificare con sistematicità l'impatto del turn over sulla qualità dei dati, verificando in particolare che non si determinino discontinuità critiche nelle serie storiche. Il PSN, oltre al resoconto sui lavori non riproposti e sui lavori nuovi, potrebbe commentare il turnover esprimendo un parere sulla continuità delle statistiche e sulle informazioni che eventualmente potrebbero essere perdute.

Nel PSN 2017-2019 sono presenti 838 progetti, di cui 325 realizzati dall'ISTAT e 513 realizzati da altri 57 soggetti titolari. In particolare tra gli enti si distinguono i Ministeri e la Presidenza del Consiglio, che presentano 249 lavori, e gli Enti e amministrazioni pubbliche centrali, che presentano 164 lavori. Le Regioni e le province autonome sono presenti con 58 lavori, mentre Città metropolitane, Comuni e Provincie con 17 lavori.

Dopo l'ISTAT, l'ente che presenta il maggior numero di lavori è l'INPS (38), mentre tra i Ministeri si distinguono per la maggiore produzione di lavori il Ministero della giustizia e il Ministero della salute, entrambi con 34 lavori.

Il settore "Salute, sanità ed assistenza sociale" è quello che presenta il maggior numero di lavori (122), insieme al settore "Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali" (121).

Rispetto al PSN 2014-2016. Aggiornamento 2016 ci sono complessivamente 26 lavori in meno, differenza dovuta alla non riproposizione di 98 lavori e l'inserimento di 67 nuove iniziative.

I lavori non riproposti sono in numero decisamente maggiore rispetto all'anno precedente, quando erano stati 68. I motivi della mancata riproposizione sono stati classificati in cinque tipologie: lavori che si concludono (10), lavori che verranno riproposti nel triennio 2020-2022 (5), lavori che confluiscono in lavori esistenti o avviati nel 2017 (rispettivamente 20 e 31), ed infine lavori che escono definitivamente dal PSN (27).

Si considera positivamente il numero elevato di lavori che confluiscono in altri, in totale 51, che può essere interpretato come il segnale di una riorganizzazione della produzione improntata alle efficienza ed alla valorizzazione di sinergie. La Commissione raccomanda la